



DEFINIZIONI CONFORMI ALLA NORMA EN 671-3

La norma EN 671-3 fornisce le istruzioni da seguire per il controllo e la manutenzione dei naspi antincendio e degli idranti a muro, al fine di garantire l'efficienza operativa e assicurare un primo intervento d'emergenza per la lotta all'incendio.

TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini della presente norma si applicano le seguenti definizioni:

naspo antincendio

Apparecchiatura antincendio composta da una bobina con alimentazione idrica assiale, una valvola automatica o manuale d' intercettazione, una tubazione semirigida, una lancia erogatrice, una guida di scorrimento per la tubazione.

valvola d'intercettazione

Valvola di apertura/chiusura operante automaticamente o manualmente.

tubazione semirigida

Tubazione che conserva la sezione circolare anche se non sottoposta a pressione.

idrante a muro antincendio

Apparecchiatura antincendio composta da una cassetta o da un portello di protezione, un supporto della tubazione, una valvola manuale di intercettazione, una tubazione flessibile completa di raccordi, una lancia erogatrice.

tubazione flessibile

Tubazione che è appiattita quando non è sottoposta a pressione interna.

lancia erogatrice

Elemento fissato all'estremità della tubazione che permette di regolare e dirigere il getto d' acqua.

persona responsabile

Persona(e) responsabile(i) di predisporre le misure di sicurezza antincendio appropriate per l'edificio e supervisionarne il rispetto.

SORVEGLIANZA DA PARTE DELLA PERSONA RESPONSABILE

I controlli regolari di tutti i naspi ed idranti a muro dovrebbero essere effettuati da parte della persona responsabile o di un suo rappresentante, ad intervalli di tempo che dipendono da condizioni ambientali e/o rischio d'incendio, per accertarsi che ogni naspo o idrante:

- sia collocato nel posto previsto;
- sia accessibile senza ostacoli, sia visibile chiaramente ed abbia istruzioni d'uso leggibili;
- non presenti segni di deterioramento, corrosione o perdite.

Se necessaria, la persona responsabile deve prendere gli opportuni provvedimenti che permettano un'azione correttiva immediata.

La persona responsabile, deve conservare una planimetria riportante l'esatta ubicazione delle attrezzature e dei dati tecnici dell'impianto e deve annotare gli interventi di manutenzione nel "**Registro delle Attrezzature Antincendio**".

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Controllo e manutenzione manuale

Il controllo e la manutenzione devono essere eseguiti dalla persona competente.

La tubazione deve essere srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete;

Devono essere verificati e controllati i seguenti punti:

- a) l'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata; i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;
- b) le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili;
- c) la collocazione è chiaramente segnalata;
- d) i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi;
- e) il getto d'acqua è costante e sufficiente (è raccomandato l'uso di indicatori di flusso e indicatori di pressione)
- f) l'indicatore di pressione (se presente) funziona correttamente e all'interno della sua scala operativa;
- g) la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
- h) il sistema di fissaggio della tubazione è del tipo adeguato ed assicura la tenuta;
- i) le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;
- j) per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;
- k) sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile e corretta manovrabilità;
- l) sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;
- m) verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica;
- n) se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
- o) verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
- q) lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione si deve collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "FUORI SERVIZIO" e la persona competente dovrebbe informare l'utilizzatore/proprietario.

Controllo periodico e manutenzione di tutte le tubazioni

Ogni cinque anni tutte le tubazioni devono essere sottoposte alla massima pressione di esercizio come specificato nelle norme EN 671-1 e/o EN 671-2

REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI E DELLE MANUTENZIONI

Dopo ogni controllo ed adozione delle necessarie misure correttive, ogni naspo antincendio ed ogni idrante a muro deve essere etichettato "REVISIONATO" dalla persona competente.

La persona responsabile deve mantenere una registrazione permanente di ogni ispezione, controllo e collaudo, evidenziando:

- la data (mese ed anno) del controllo e dei collaudi;
- l'annotazione del risultato dei collaudi;
- l'elenco e la data di installazione delle parti di ricambio;
- l'eventuale necessità di ulteriori collaudi;
- la data (mese ed anno) per il prossimo controllo e collaudo;
- l'identificazione di ogni naspo e/o idrante a muro.

RETTIFICA DEI DIFETTI

Per la rettifica dei difetti riscontrati, devono essere utilizzati esclusivamente componenti (per esempio: tubazioni, lance erogatrici, valvole di intercettazione) conformi alla norma corrispondente fornita o approvata dal fornitore di naspi o idranti a muro.